



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

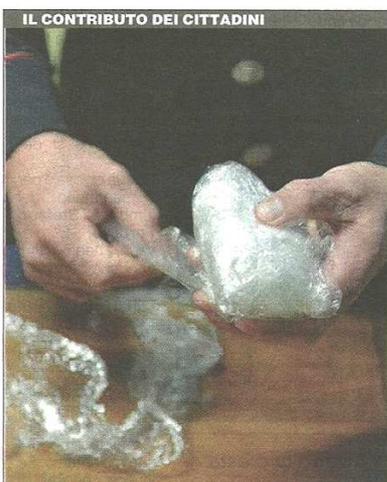
Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 11/08/2015

Articoli pubblicati dal 11/08/2015 al 11/08/2015

Il contributo dei cittadini

COCAINA E 27MILA EURO SEQUESTRATI IN VALLE OLONA



IL CONTRIBUTO DEI CITTADINI

Cocaina e 27mila euro sequestrati in Valle Olona

Oltre 250 grammi di cocaina e 27mila euro sequestrati: questo è il bilancio dell'operazione dei carabinieri, coordinati dal pubblico ministero **Rosaria Stagnaro**, portata a termine nei giorni scorsi.

Il nucleo operativo radiomobile ha portato dietro le sbarre una giovane rumena sorpresa a Castellanza in piena attività di spaccio. Ieri mattina la ragazza è compar-

sa davanti al gip **Franca**

Molinari

per l'interrogatorio, ma si è avvalsa della facoltà di non rispondere.

La circostanza in cui è stata beccata, del resto, non lasciava molto

spazio alle giustificazioni. O almeno questo è ciò che emerge da quel che gli inquirenti hanno ricostruito.

Un ruolo di peso, innanzitutto, l'avrebbero avuto i castellanzeesi stessi che negli ultimi tempi avevano notato la presenza di un'auto sospetta con una donna altrettanto sospetta a bordo. Intuendo un giro poco trasparente, i residenti della zona hanno deciso di segnala-

re l'anomalia ai militari della compagnia di piazza 25 Aprile che si sono subito mossi. Hanno monitorato il veicolo, gli spostamenti della pusher e hanno atteso il momento propizio per entrare in azione, quando cioè sapevano di poter intervenire sulla flagranza.

E così è stato. L'altra sera sono sbucati dal nulla, prendendola alla sprovvista mentre trafficava con le buste

contenenti stupefacenti e tutti quei contanti trovati successivamente, durante la perquisizione. Abbastanza consequenziale per gli inquirenti ipotizzare che quella di-

screta cifra sia frutto dell'attività di spaccio.

Ora comunque le indagini proseguono per cercare di risalire ai vertici del business, perché una ventenne da sola difficilmente potrebbe gestire numeri e volumi d'affari così importanti. La morale comunque è sempre quella: la collaborazione tra cittadino e forze dell'ordine dà sempre risultati.

S.C.

La giovane romena è stata interrogata ma non ha risposto al gip

pubblicato il 11/08/2015 a pag. 27; autore: Sarah Crespi

L'ACQUA ORMAI SCARSEGGIA SERVE UN NUOVO POZZO

La gente si lamenta. Mandato ad Amiacque per via Italia

L'acqua ormai scarseggia Serve un nuovo pozzo

La gente si lamenta. Mandato ad Amiacque per via Italia

CASTELLANZA - Serve quanto prima un nuovo pozzo dell'acqua potabile. In diverse zone della città, infatti, si lamentano carenze idriche per la scarsa pressione in rete e per l'eccessiva richiesta di approvvigionamento dovuta al caldo.

Il motivo? Il pozzo di via Italia, dopo alcuni lavori di manutenzione straordinaria, avrebbe dovuto essere attivato a luglio ma a causa di un cedimento strutturale non è più entrato in funzione; di conseguenza gli altri cinque pozzi (ubicati nelle vie Lombardia, Sanguinola, Jucker, San Giovanni, San Giulio e Italia) non sono in grado di soddisfare la richiesta d'acqua nelle ore di punta, tanto meno in caso di guasti e manutenzioni (quando, soprattutto ai piani alti, i rubinetti restano a secco).

Uno stato di fatto non di emergenza ma comunque critico, come dimostrano le continue segnalazioni di disagi pervenute a Palazzo Brambilla: soprattutto da parte di amministratori condominiali, che a nome delle famiglie dei palazzi che gestiscono hanno lamentato carenze d'acqua che preoccupano in quanto sempre più frequenti.

Ebbene, tramite l'ordinanza 82/2015, il sindaco Fabrizio Farisoglio ha dato mandato ad Amiacque S.r.l. (che gestisce gli



Il nuovo pozzo dovrebbe essere creato lungo via Italia (foto Biliz)

impianti idrici), di eseguire opere di trivellazione di un nuovo pozzo in via Italia, «per l'approvvigionamento d'acqua idoneo a ripristinare la portata complessiva della rete di distribuzione».

L'ordinanza è stata trasmessa per conoscenza a Provincia di Vare-

se (sette Ecologia, Energia, Attività, Risorse idriche e Tutela ambientale), all'Asl e alla polizia locale, con l'incarico di sorvegliare per quanto di propria competenza il rispetto del provvedimento.

La disposizione è motivata dall'urgenza visto che non c'è modo

di rimettere in funzione il pozzo di via Italia: costruirne uno nuovo, realizzato accanto a quello esistente in un'area di proprietà comunale sull'angolo con via Rescalda, servirà a risolvere il problema in tempi brevi. «Soluzioni diverse - si legge nell'ordinanza - comporterebbero tempi e costi maggiori per il recupero di efficienza del sistema di distribuzione idrica».

A sollecitare l'emissione del provvedimento è stata la stessa Amiacque attraverso una nota del 17 luglio scorso, con cui comunicava il cedimento strutturale del pozzo, impegnandosi a chiedere alla Provincia di Varese l'autorizzazione per realizzarne uno nuovo nelle vicinanze.

A breve, dunque, partirà il cantiere per la trivellazione, cui faranno seguito le prove preliminari di verifica qualitativa e quantitativa della falda acquifera. Intanto resterà in vigore fino al 31 agosto il divieto di utilizzo di acqua per uso non potabile per irrigare orti e giardini dalle 16.30 alle 21: disposizione mirata a garantire il maggiore approvvigionamento possibile per l'uso domestico; in caso di inosservanza, sono previste multe salate che saranno inflitte dagli agenti municipali, deputati ai controlli sul territorio.

Stefano Di Maria

pubblicato il 11/08/2015 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Lavori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

Il caso

VELENO CONTRO I TOPI DELLA COLONIA FELINA



Veleno contro i topi della colonia felina

CASTELLANZA - (v.d.) Sei topi morti in **via Tagliamento**: probabilmente sono stati avvelenati. Si tratta di una prima azione a opera di ignoti che però non risolve il problema dell'oasi felina abusiva che si è trasformata in oasi di topi.

Nel fine settimana, dopo le denunce dei residenti di **via Isonzo** e le repliche dell'amministrazione comunale pare che qualcuno senza troppi scrupoli sia entrato in azione. La situazione è comunque monitorata e molte persone si stanno muovendo anche perché pare che la situazione della colonia abusiva vada avanti da almeno un paio d'anni. Un lettore, A.V. che chiede di restare anonimo, segnala: «Il problema dei topi in via Isonzo va avanti da tempo. Io sono un grande amante dei gatti e mi preoccupavo per loro, così ho cercato di intervenire anche quasi per educare la gattara, una donna che vive fra Castellanza e Olgiate Olona. Infatti sostiene che non solo si debbano nutrire i gatti, ma anche i topi. E' evidente che questa situazione va sanata, ma purtroppo sembra di lottare contro i mulini a vento». Il pensionato conferma: «Quando collaboravo abbiamo cercato di salvare i gatti in tutti i modi, ho provato a farle capire di non dare troppo cibo ai gatti perché quello che avanzava l'avrebbero mangiato i topi e non va bene. Ci sono state segnalazioni e interventi per cercare di ripulire l'area dai topi: l'unico modo anche tempo fa fu quello di avvelenarli mettendo bocconi davanti alla tana». La questione di via Isonzo sta facendo discutere: molti vorrebbero salvare i gatti e allo stesso tempo dare una ripulita alla zona.

pubblicato il 11/08/2015 a pag. 29; autore: Veronica Deriu

Lavori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB